



Domani a Rochemolles

Saranno tredici i tuffatori che si esibiranno domani a Rochemolles. Al mattino le prove libere, al pomeriggio la gara: due salti a testa. Lo scorso anno ha vinto il ceco Míla Navrátil, campione mondiale della specialità

Salire a duemila metri per tuffarsi a capofitto

A Bardonecchia la Coppa del mondo dalle grandi altezze

Evento

AMEDEO MACAGNO
BARDONECCHIA

Immaginate un enorme specchio d'acqua verde, in mezzo ai lariani a quota duemila metri, sulle montagne che circondano Bardonecchia. E' lì, alla diga di Rochemolles, che domani si svolgerà la gara di tuffi dalle grandi altezze più bella del mondo. Si tratta della venticinquesima edizione della Coppa del Mondo della specialità.

Nessun italiano

Tredici gli atleti in rappresentanza di undici nazioni (ma nessun italiano) che si presentano all'appuntamento con la Coppa. I tuffatori si esibiranno sin dalle 11 di domani mattina in sfide



mozzafiato da una piattaforma di ben ventiquattro metri.

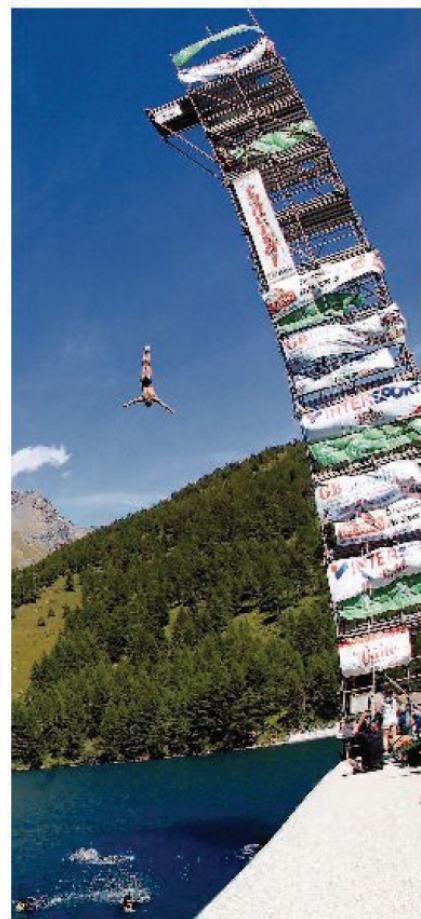
Tuffi nell'acqua ghiacciata unici al mondo. Domani mattina in cui andranno in scena le prove ufficiali. Poi alle ore 14.30 la competizione. La gara prevede due tuffi per atleta solamente, in quanto un corpo anche allenato non

soporta più di due salti da un'altezza di 24 metri: basti dire che la velocità dei tuffatori al momento dell'impatto con l'acqua è pari a novanta chilometri all'ora.

Lo spettacolo

«La diga di Rochemolles», spiega Vittorio Zanetti, pa-

tron dei mondiali e presidente della Federazione Europea Sport del Mare, è luogo ideale per lo svolgimento di queste competizioni-esibizioni. Dopo due edizioni che si sono svolte qualche anno fa al lago del Gad, sempre in alta Valle di Susa, Bardonecchia con la sua diga si conferma la



Ventiquattro metri

La piattaforma è posta a ventiquattro metri di altezza. I tuffatori precipitano in acqua alla velocità di 90 km/h

sede ufficiale per la Coppa, che per la sua spettacolarità è sempre seguitissima da un gran numero di spettatori».

I campioni

A confermare la dichiarazione del presidente della Federazione Europea Sport del Mare, ci sono i numeri. L'edizione dell'anno scorso, aveva portato alla diga di Rochemolles oltre tremila spettatori. Tra i tredici atleti in gara domani, sono attesissimi il ceco ventiquattrenne Michal Navrátil, attuale campione del mondo di specialità e vincitore dell'edizione 2011 della gara di Bardonecchia, e il tuf-

fattore inglese Gary Hunt, l'unico ad avere un coefficiente 6, il più alto al mondo.

«Sono sicura», sorride l'assessore allo sport di Bardonecchia, Monica Borsotti, che anche quest'anno, la manifestazione sarà seguita da un folto pubblico. Anche perché, pur essendo ormai una classica annuale, è nello stesso tempo differente da edizione a edizione. Infatti, conclude l'assessore, in base alla quantità d'acqua contenuta nella diga che cambia ogni anno, cambia anche la visuale che gli spettatori hanno sui tuffi, e il modo di esibirsi degli atleti».

Dopo tre anni

Enel inaugura la centrale ecologica. L'acqua che dà energia diventa potabile

Domenica porte aperte ai visitatori dalle 10 alle 18.30

A Rochemolles viene inaugurata oggi, la nuova centrale idroelettrica. Il nuovo impianto dell'Enel Green Power è stato costruito nella storica centrale entrata in esercizio nel lontano 1921. Ha una potenza di 22 Mw e produrrà circa 41,7 GWh di energia elettrica rinnovabile, evitando il rilascio in atmosfera di 26 mila

tonnellate di CO2. Il completo rifacimento dell'impianto ha richiesto 125 mila ore di lavoro operate da ben novanta aziende.

I lavori

«Il cantiere per realizzare questo nuovo impianto», spiega il responsabile territoriale dell'Enel Dario Caldara, era partito nel luglio del 2009 e ha chiuso nel giugno di quest'anno. La riqualificazione dell'impianto di Bardonecchia conferma l'importanza nel nostro paese della fonte idroelettrica per la produzione di energia».

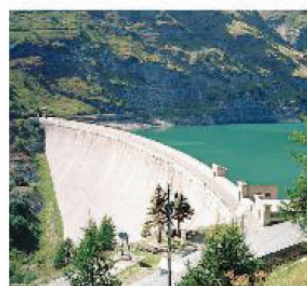
L'impianto è stato rinnovato anche grazie a una convenzione sottoscritta fra

Enel, Regione Piemonte, Autorità d'Ambito numero 3 di Torino e Smat per consentire l'uso plurimo, idroelettrico e potabile, delle acque utilizzate in uno dei due gruppi della centrale.

L'acquedotto

Le acque del bacino di Rochemolles e delle derivazioni secondarie, una volta utilizzate per la produzione di energia elettrica, saranno canalizzate verso un potabilizzatore, che sorgerà all'interno dell'edificio della vecchia centrale, di proprietà e gestione della Smat e distribuite alle utenze idropotabili attraverso il nuovo Acquedotto di Valle. L'intera cen-

Il risparmio di CO2
La nuova centrale evita il rilascio di 26 mila tonnellate di anidride



trale viene alimentata dalla diga di Rochemolles.

Soddisfatto del nuovo impianto il sindaco di Bardonecchia Roberto Borgis. «Sul nostro territorio, l'Enel ha radici storiche. Oggi con questo nuovo impianto, la storica centrale di Bardonecchia diventa sempre più all'avanguardia per servire i servizi richiesti dalla popolazione.

Ma anche una grande diga in mezzo al verde dove domani andrà in scena una delle più belle spettacolari gare di tuffi al mondo»

Le visite

Domenica la centrale sarà aperta al pubblico, dalle 10 alle 18.30, per offrire a tutti la possibilità di visitare il nuovo impianto.

Il pubblico

Come arrivare alla diga

Niente auto

Gli organizzatori della Coppa del Mondo di tuffi consigliano di raggiungere Rochemolles utilizzando i mezzi alternativi all'auto. E cioè: la telecabina Biovej - Fregiusa (zona Jaffrau). Una volta scesi dall'impianto, si percorre la strada pedonale per Decauville fino alla diga.

La funivia

La telecabina rimarrà in funzione sino alle 18.50. Il Comune ha inoltrato un servizio navette dal piazzale della telecabina alla stazione ferroviaria con orario continuato dalle 16 alle 19